

Contributi alle Biblioteche operanti sul territorio della Regione Campania  
Esercizio finanziario 2019

**Procedura pubblica di assegnazione contributi per interventi di tutela, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio antico.**

**Scheda progettuale per interventi di digitalizzazione del patrimonio bibliografico antico.**

### **SCHEDA PROGETTO**

#### **1. ISTITUZIONE PROPONENTE (Denominazione)**

**COMUNE DI SALA CONSILINA  
BIBLIOTECA COMUNALE «CARLO NISI»**

#### **2. TIPOLOGIA**

**Biblioteca**

#### **3. NATURA GIURIDICA DELL'ISTITUZIONE TITOLARE**

- Amministrazione pubblica locale**
- Amministrazione pubblica centrale**
- Istituzione sociale privata** (sono qui comprese anche le istituzioni controllate, partecipate e vigilate dalla Regione)

#### **4. TITOLO DEL PROGETTO<sup>1</sup>**

**Fondo librario Vairo-Pappafico di Sala Consilina.  
Digitalizzazione opere del '500 e '600 e aggiornamento metadati catalogafici**

#### **5. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Tipologia dell'attività proposta

- digitalizzazione apparato paratestuale,
- riproduzione digitale totale,
- digitalizzazione varianti d'esemplare,
- digitalizzazione finalizzata ad arricchire la visualizzazione del testo e del documento (da illustrare adeguatamente)
- digitalizzazione finalizzata a specifiche finalità didattiche per la conoscenza del patrimonio bibliografico (da illustrare adeguatamente)
- digitalizzazione integrale e aggiornamento metadati catalogafici**

<sup>1</sup> - L'iniziativa che si propone non deve essere già stata realizzata o avviata alla data di presentazione dell'istanza

### **Descrizione delle caratteristiche bibliografiche del patrimonio da digitalizzare:**

Il Fondo librario Vairo-Pappafico, catalogato nel 2006 e oggi catalogato sulle piattaforme OPAC CAM e SBN, conta complessivamente circa 900 unità bibliografiche, per un totale di 1161 volumi circa.

La biblioteca è suddivisa nelle seguenti classi:

Biografia; Diritto; Dizionari; Geografia; Greco; Latino; Letteratura; Lingua francese; Matematica; Mitologia; Religione; Scienze; Storia.

Nel complesso si ha una preponderanza di opere di natura giuridica, derivante dalle vicende familiari dei due rami, poi riuniti, delle famiglie Vairo e Pappafico, nel corso di più secoli. Il presente intervento di digitalizzazione andrebbe ad interessare le opere più antiche: si è preventivamente isolato il nucleo comprendente Cinquecentine e Seicentine, che conta complessivamente 66 unità, articolate in 75 volumi. La datazione del patrimonio librario preso in esame è circoscritta agli anni compresi tra il 1541 e il 1698. Il materiale selezionato ha una prevalenza di volumi del XVII secolo, che sono 61, mentre 14 volumi rientrano nel XVI secolo. Si tratta di opere per buona parte in ottimo stato di conservazione, con alcune varianti di edizione, non sempre segnalate in OPAC CAM e SBN. L'ordine attuale del Fondo Vairo-Pappafico riflette un ordine precedente (forse ottocentesco), secondo una classificazione bibliografica in cui le opere giuridiche sono prevalenti da un punto di vista numerico. Tale rapporto si riflette, proporzionalmente, anche sul nucleo dei volumi cinque-seicenteschi che si propongono per l'intervento e che, per classificazione, sono così distribuiti:

- 50 voll. Diritto;
- 12 voll. Religione;
- 6 voll. Letteratura;
- 3 voll. Biografia;
- 2 voll. Latino;
- 1 vol. Filosofia;
- 1 vol. Storia.

### **Elenco dettagliato delle opere da sottoporre a intervento regolarmente inventariate e catalogate**

Si veda l'elenco allegato delle opere che si propongono per la digitalizzazione. La prima colonna riguarda la numerazione progressiva dei volumi (da 1 a 75); le successive tre colonne contengono il numero d'inventario, la materia a cui appartengono (diritto, religione, etc.) e la collocazione (che corrisponde a quella fisica e a quelle segnate in rete OPAC, CAM e SBN). Le successive due colonne rappresentano rispettivamente le schedature in OPAC CAM e in OPAC SBN, mentre la terza colonna contiene la schedatura effettuata nel 2006 nella piattaforma SEBINA e di cui si conserva il corrispondente catalogo cartaceo. Le tre colonne sono corredate da indicazioni di corrispondenza o meno tra i tre cataloghi (CAM, SBN e SEBINA) oltre ad ulteriori indicazioni da tenere in considerazione in sede di aggiornamento. In esito alla collazione effettuata per ciascun volume si è generato ex novo (o si è confermato) il dato catalografico da inserire, sostituire, integrare o conservare nelle reti OPAC CAM e SBN. L'ultima colonna ripropone la data di edizione effettiva del volume per una più rapida identificazione.

### **Indicazione degli eventuali problemi di conservazione e descrizione degli ambienti in cui i testi sono conservati**

Il materiale non risente di alcun problema relativo alla conservazione. Collocato in scaffali aperti all'interno di uno dei più ampi locali della Biblioteca comunale "C. Nisi" di Sala Consilina, gode di spazi ben arieggiati, con un idoneo tasso di umidità; sottoposto alla cura e alla vigilanza del personale bibliotecario.

## **Indicazione delle attrezzature e dei software da utilizzare e delle loro caratteristiche tecniche**

La Biblioteca comunale "C. Nisi" è già opportunamente dotata di un'apparecchiatura tecnologica adeguata, che è stata già collaudata su documentazione archivistica sette-ottocentesca, in virtù di altre operazioni di digitalizzazione che hanno riguardato la sezione delle carte d'archivio del Fondo Vairo-Pappafico e l'Archivio storico comunale di Sala Consilina. I buoni risultati raggiunti in analoghe precedenti operazioni costituiscono prova di un'esperienza e di una competenza consolidate del personale bibliotecario e nella selezione dei collaboratori, di volta in volta coinvolti. Le attrezzature utilizzate saranno:

- Scanner piano HP Scanjet G2710 Photo; 48bit; 2400dpi x 4800dpi; A4.
- Tablet HP Slate 8 Plus 7501.
- ScanSnap FUJITSU Image SV600. Scanner planetario. Scansione orizzontale: da 285 a 218 dpi; scansione verticale: da 283 a 152 dpi.
- Due pc in dotazione alla Biblioteca.
- Due pc in dotazione all'Archivio Comunale.
- Una stampante/scanner/copiatrice in dotazione alla Biblioteca, KONIKA MINOLTA BIZHUB 250.
- Una stampante/scanner/copiatrice in dotazione all'Archivio Comunale, KONIKA MINOLTA BIZHUB 211.

I software utilizzati saranno il NAPS2, con sistema OCR; lo Scan2PDF; iCopy.

## **Illustrazione analitica dell'attività da svolgere**

L'attività di seguito descritta sarà svolta su un piano di collaborazione tra il personale bibliotecario e uno studioso del settore, con competenze sia nell'ambito della conservazione libraria che in quello delle nuove tecnologie.

Una prima fase, già avvenuta e che ha prodotto l'elenco delle opere da digitalizzare, è stata quella di verificare l'esattezza dei dati desunti dalle piattaforme OPAC (CAM e SBN), messi puntualmente a confronto con il materiale librario presente nel Fondo. Tale esame ha portato alla luce una serie di incongruenze o vere e proprie inesattezze, frutto probabilmente di disattenzione durante le attività di catalogazione svolte nel 2006 e/o di errata acquisizione dei dati catalografici in fase di trasferimento degli stessi dalla vecchia piattaforma on-line SEBINA ai più recenti cataloghi OPAC. In tal modo, l'accostamento tra le schede del catalogo cartaceo della Biblioteca Vairo-Pappafico – che riproduce esattamente la situazione effettiva e la schedatura a suo tempo effettuata per il catalogo on-line SEBINA – e i cataloghi OPAC CAM e SBN, ha evidenziato varie anomalie, come: differenze di edizione tra il catalogo on-line e il *posseduto*, imprecisione nella redazione dei caratteri identificativi di alcuni esemplari, e, in qualche caso, la totale assenza di alcune opere nella rete SBN. La redazione dell'elenco delle opere da digitalizzare ha avuto dunque la doppia funzione di rappresentare queste problematiche, segnalando gli errori e le lacune evidenti, per i quali si auspica una correzione a livello di catalogo on-line, e di proporre le opere da digitalizzare, a partire dalle più antiche ('500 e '600). Tali rettifiche sono il presupposto fondamentale ad un eventuale lavoro di digitalizzazione delle opere segnalate, dal momento che andrebbe a creare una più fedele corrispondenza tra il dato materiale e quello analogico.

Per il processo di digitalizzazione saranno utilizzati più scanner che, calibrati sul tipo di materiale bibliografico e in corrispondenza del file master di conservazione – già testati in altre circostanze –, garantiranno standard di risoluzione, profondità e illuminazione adeguati e costanti, tali da soddisfare un utilizzo in tempi lunghi della sequenza che si andrà a creare (con copie digitali di formato almeno 1,5 volte superiore al consueto).

Trattandosi di materiale di epoca rinascimentale e moderna si provvederà a scansionare singole pagine, in modo tale da creare una coerenza “fisica” con il testo cartaceo e agevolare l'applicazione del page turning.

Verificate la piena fedeltà al libro, la qualità dell'immagine desunta (in particolare dando uniformità al colore) e la corrispondenza dei metadati strutturali, si procederà alla identificazione delle immagini, con aggiunta di nomenclatura che, studiata e standardizzata, è stata già utilizzata in alcuni casi, dalla Biblioteca comunale. L'operazione sarà accompagnata dalla creazione di un patrimonio di metadati bibliografici e amministrativi, in modo tale da creare i presupposti per il corretto accesso e utilizzo dei file digitali, con un valido rapporto di interdipendenza tra la registrazione bibliografica della Biblioteca e il catalogo in linea. A loro volta le immagini master, verranno trasferite su un *repository* digitale e su server temporanei per ulteriori trasferimenti. Il formato dei file sarà JPEG e PDF, perché leggeri e capaci di offrire un elevato livello di dettaglio.

A questo si assocerà anche un rafforzamento dei servizi connessi (siti istituzionali della Biblioteca e del Comune di Sala Consilina) rivolti ad una maggiore visibilità del patrimonio digitalizzato.

### **Indicazione delle finalità che si intendono realizzare**

L'intervento si propone più obiettivi. In primo luogo rendere più facilmente raggiungibile il patrimonio librario antico conservato presso la Biblioteca comunale, adeguando ulteriormente i propri standard di conservazione e consultazione a quelli nazionali e internazionali.

Ciò potrà avvenire avviando un confronto tra il materiale esistente nel Fondo Vairo-Pappafico e quello catalogato nelle piattaforme OPAC CAM e SBN. Un confronto settoriale ma puntuale – seppure per i soli volumi interessati da questo primo esperimento di digitalizzazione, ovvero quelli cinque-seicenteschi – ha evidenziato incongruenze o vere e proprie inesattezze: esemplari non corrispondenti (anno ed edizioni errate) oppure non presenti e/o introvabili. Si considera opportuna una correzione al fine di poter avviare una digitalizzazione corretta e corrispondente al materiale effettivamente individuato e schedato in sede di catalogazione OPAC (versamento).

A livello generale, si tratta di opere per molti versi inconsuete per quest'area del Mezzogiorno (Vallo di Diano, Cilento ma anche Val d'Agri e province di Potenza e Salerno), di cui pochi studiosi locali hanno vera cognizione dell'importanza scientifica e del valore bibliologico. La digitalizzazione, a partire dalle opere più antiche, consentirà di salvaguardare il materiale cartaceo dalla manipolazione e dall'utilizzo diretto e continuo; contribuirà a dare al Fondo una più consona centralità nell'ambito della cultura territoriale, e non solo; incentiverà le attività connesse, come mostre bibliografiche, seminari e convegni.

Inoltre, l'avvio della digitalizzazione del nucleo librario più antico costituisce un nuovo tassello all'interno della progettualità fin qui realizzata per il Fondo archivistico e librario Vairo-Pappafico: sebbene la digitalizzazione interessi una parte minima del patrimonio librario complessivo (6,5% ca.), nel complesso rappresenta, dopo l'organizzazione e la catalogazione, la terza fase “naturale”, uno step a cui dovrebbe seguire la creazione di una collezione digitale dell'intero Fondo, che si spera di vedere realizzata nei prossimi anni. La digitalizzazione costituisce un forte elemento di continuità nella promozione culturale del Fondo in questione, destinata a migliorare la sua conservazione, a potenziarne la fruibilità e, non ultima, a incoraggiare l'opportunità di acquisire altri fondi librari privati locali – oggi in parte conosciuti, ma non consultabili – all'interno del patrimonio della Biblioteca Comunale e, di seguito, della rete digitale.

Si dichiara, che nella predisposizione del progetto e nella sua realizzazione, è stato e sarà assicurato il pieno rispetto di quanto disposto dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e sue successive integrazioni e modifiche.

Si dichiara, altresì, l'impegno a rispettare gli standard di digitalizzazione previsti dalla Biblioteca digitale italiana (B.D.I.) e di Internet culturale.

## 6. DESCRIZIONE DELLA VALENZA SOCIALE E/O CULTURALE DEL PROGETTO

Il Fondo archivistico Vairo-Pappafico fu dichiarato dalla ex Soprintendenza Archivistica per la Campania, nel febbraio 2004, "di notevole interesse storico" e pertanto sottoposto alla disciplina del Codice dei Beni Culturali (Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42). Per analogia, essendo la componente libraria indivisibile da quella archivistica, perché proveniente dallo stesso fondo, segue il medesimo destino e gode della medesima attenzione.

L'importanza storico-giuridica del Fondo – facilmente riscontrabile con la preponderanza dei testi di diritto, che rappresentano un quarto degli oltre 1150 volumi depositati – ha rappresentato il trampolino per iniziative culturali di vario tipo (convegni, ricerche, pubblicazioni e celebrazioni), che testimoniano il rilievo dato alla forte tradizione di studi giuridici in area meridionale, dal Settecento in poi. Tale tradizione ha a sua volta partorito figure di grande spessore culturale; si ricorderanno, tra gli altri: Diego Gatta, Giuseppe Mezzacapo e Alfredo De Marsico.

Il prestigio della biblioteca in questione – in cui è presente, tra le altre cose, la produzione scientifica dei giuristi appena citati – è legato al nome di uno dei massimi personaggi del giurisprudenzialismo napoletano di *ancien régime*: Domenico Alfeno Vairo (1730-93). L'importanza di quest'ultimo presso gli ambienti accademici napoletani gli valse l'impiego di docente di Diritto feudale presso l'Università asburgica di Pavia, di cui fu anche rettore (dal 1783). La biblioteca attesta pienamente la formazione intellettuale – religiosa, giuridica e antiquaria – del Vairo, ma anche la sedimentazione culturale, avvenuta nell'arco di almeno 250 anni, riflesso in generale della vivacità di un'importante famiglia borghese meridionale. Pertanto, la biblioteca Vairo-Pappafico è uno dei pochi esempi di fondi in ottime condizioni, conservati quasi integralmente, che può testimoniare lo spirito e gli interessi culturali espressi, nel tempo, dall'intelligenza di quest'area del Mezzogiorno. Il patrimonio librario, al di là dell'articolazione omogenea in aree tematiche, mostra una suddivisione in due macroaree – religione e diritto – che costituiscono il percorso di vita e la parabola professionale di un esperto del diritto, quale fu Domenico Alfeno. Questa componente rappresenta, a sua volta, una ragione decisiva alla necessità di un intervento di digitalizzazione che riproduca integralmente i volumi cinque-seicenteschi selezionati: essi furono la fonte per la produzione scientifica del Vairo. Pertanto, la riproduzione digitale integrale di questo primo nucleo di libri, porterebbe alla luce non semplicemente una collezione antiquaria, ma il giacimento da cui lo studioso trasse, in un incessante lavoro di elaborazione, gli elementi necessari alla compilazione delle proprie opere e collazioni.

In generale la digitalizzazione di questa parte del fondo costituirebbe un'occasione imperdibile per far conoscere all'intera *ecumene* degli studiosi un 'frammento' importante della tradizione giuridica meridionale in questo territorio per i secoli XVI-XVII, gettando le basi per studi futuri. Oltre a rafforzare, attraverso questo patrimonio, l'identità di un territorio, contribuirebbe a creare una 'vetrina' attraverso cui è possibile comprendere le norme e la prassi che hanno alimentato nel tempo la giurisprudenza *regnicola*. Tutto ciò non potrà che essere facilitato dalla formazione di una collezione digitale a disposizione dei ricercatori locali e non, e delle nuove generazioni di studiosi.

**7. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO**  
(da redigere in forma analitica – non superare l'importo massimo di euro 20.000,00)

N. ORDINE	PROGETTO	COSTO PREVENTIVATO
	<p><b><u>FONDO LIBRARIO VAIRO-PAPPAFICO DI SALA CONSILINA.</u></b>  <b><u>DIGITALIZZAZIONE OPERE DEL '500 E '600 E</u></b>  <b><u>AGGIORNAMENTO METADATI CATALOGRAFICI</u></b></p> <p>INTERVENTI PREVISTI:</p>	
1	<p><b>RICOGNIZIONE E VERIFICA RISPONDEZZA DATI CATALOGRAFICI OPAC CAM E SBN RELATIVI ALLE OPERE OGGETTO D'INTERVENTO. PRE-AVVIO PROGETTO ANNOTAZIONI, CONTROLLI, RICERCHE, CONFRONTI ETC.</b></p> <p>ATTIVITÀ PROFESSIONALE INTERNA  <b>LOCATION: BIBLIOTECA COMUNALE DI SALA CONSILINA</b>  <b>ATTIVITÀ A CURA DEL PERSONALE DELLA BIBLIOTECA</b>  <b>DURATA ATTIVITÀ: 45 GG.</b></p>	<p><b>A CARICO DELL'ENTE</b></p>
2	<p><b><u>REALIZZAZIONE PROGRAMMA DI DIGITALIZZAZIONE</u></b>  <b>ESTRAPOLAZIONE OPERE DAL FONDO; TARATURA ATTREZZATURE; TEST ACQUISIZIONE IMMAGINI; DEFINIZIONE FORMATI; INDIVIDUAZIONE CONTESTO DI RIPRODUZIONE/DIGITALIZZAZIONE; DEFINIZIONE PROGRAMMA DI LAVORO; DEFINIZIONE STANDARD ANNOTAZIONI; CREAZIONE DATA BASE PER DEPOSITO; ORGANIZZAZIONE METADATI PER ARCHIVIAZIONE</b></p> <p>ATTIVITÀ DI CONSULENZA PROFESSIONALE E DI STUDIO  <b>LOCATION: BIBLIOTECA COMUNALE DI SALA CONSILINA</b>  <b>INCARICO DI COLLABORAZIONE PROFESSIONALE (INTERVENTO A CORPO)</b>  <b>DURATA ATTIVITÀ: 4 MESI</b></p>	<p><b>€ 7.000,00</b></p>
3	<p><b>ARCHIVIAZIONE METADATI E REDAZIONE CATALOGO INTERNO DELLE OPERE DIGITALIZZATE</b></p> <p>ATTIVITÀ PROFESSIONALE INTERNA  <b>LOCATION: BIBLIOTECA COMUNALE DI SALA CONSILINA</b>  <b>ATTIVITÀ A CURA DEL PERSONALE DELLA BIBLIOTECA</b>  <b>DURATA ATTIVITÀ: 15 GG.</b></p>	<p><b>A CARICO DELL'ENTE</b></p>
	<p><b>TOTALE PREVISIONE DI SPESA</b></p>	<p><b>€ 7.000,00</b></p>

**8. DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI COSTI**

Per la quantificazione dei costi di carattere professionale si è tenuto a modello l'orientamento che scaturisce dall'*Osservatorio Tecnologico per i Beni e le Attività Culturali*, le cui *Tariffe medie per le digitalizzazioni di materiali bidimensionali* con caratteristiche del genere sotto riportate:

- formato dal 10 x 15 al 13 x 18: risoluzione immagine 400-600 dpi
- formato dal 18 x 24 al 30 x 40: risoluzione immagine 300 dpi
- file Master Tif originario non compresso, modalità RGB con 8 bit per canale attraverso la digitalizzazione ottica standard

- fornitura di metadati base (DPI ripresa, formato grafico, dimensioni, giorno e ora) e identificativi dei materiali (Nome file, N. Inventario, Collocazione, Collocazione dei file)
- fornitura dei file in 5 formati su 5 dischi diversi (TIF alta risoluzione, JPG alta risoluzione, JPG per il Web, JPG per il Web con eventuale Watermarking, eventuale Thumbnail)
- fornitura dei file su CD-ROM o DVD

per un minimo di 300 scansioni, si aggirano intorno ad importi compresi tra 0,50 a 1,00 euro cad (oltre oneri riflessi), escluse eventuali difficoltà logistiche nella digitalizzazione, problemi di spostamento dei materiali, caratteristiche particolari dell'oggetto da digitalizzare ecc.

Il costo dell'impegno professionale richiesto per la realizzazione del presente programma risulterebbe di gran lunga superiore a quello, invece, qui preventivato, poiché ci si avvarrà della collaborazione di professionisti fidelizzati da tempo, e quindi di fiducia e di comprovata serietà, disposti ad operare "a corpo" e non "per singole unità".

A ciò si aggiunga che al professionista non viene chiesta strumentazione tecnica personale, perché già in possesso della Biblioteca comunale, motivo per il quale il compenso sarà unicamente per l'impegno professionale e non anche per investimenti strumentali.

La spesa preventivata, considerato il numero dei volumi da digitalizzare (75), appare sostenibile e congrua rispetto ai valori di mercato in vigore.

Sala Consilina, 20 novembre 2018

**FIRMA<sup>2</sup>**

Michele Esposito

*Responsabile della Biblioteca Comunale  
«Carlo Nisi» di Sala Consilina*

---

<sup>2</sup> – La scheda progettuale, nel caso di biblioteche espressione d'istituzione pubblica locale va sottoscritta mediante l'indicazione delle generalità del Direttore o del Responsabile degli stessi. Nel caso di biblioteche o istituti espressione di enti dell'amministrazione centrale va sottoscritta con le generalità del locale dirigente apicale; per le biblioteche e gli istituti espressione d'istituzioni sociali private va sottoscritta con le generalità del legale rappresentante in carica.

La scheda va presentata in duplice modalità:

- una copia, debitamente sottoscritta, in formato cartaceo o in versione digitale PDF.
- una seconda copia in versione digitale, formato di testo, prodotta senza ricorso a riproduzione da scanner, e trasmessa come documento autonomo allegato all'istanza inoltrata a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata, o registrata su un Cd da allegare all'istanza qualora questa venga presentata in modalità cartacea.